



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara, 24 giugno 2021

Gruppo PD

Alla Consigliera Sig.ra Ilaria Baraldi

Gruppo Azione Civica

Alla Consigliera Sig.ra Roberta Fusari

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

All'Ufficio Gabinetto del Sindaco

All'Ufficio Assistenza agli Organi

All'Ufficio Stampa

LL.SS.

Oggetto: risposta all'interrogazione PG. 61226-21 presentata al Protocollo Generale il 19/05/2021 dalla Consigliera Baraldi del Gruppo PD e dalla Consigliera Fusari del Gruppo AC, in merito alla gestione dei disegni di Giuseppe Ghedini.

Gentilissime Consigliere,

in merito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue:

- a seguito di una lettera indirizzata al Sindaco Alan Fabbri, alcune Associazioni Culturali della città rendevano nota la riemersione, presso un antiquario milanese, dell'album di Giuseppe Ghedini che il pittore, nel suo testamento, donò alla Pontificia Biblioteca Università (ovvero alla Biblioteca Ariosteia), elargizione registrata nel 1791;
- tale album, è opportuno ricordare, scomparire dalla Biblioteca Ariosteia in epoca imprecisata e nel 1970, in una pubblicazione di Eugenio Riccomini, lo stesso viene segnalato in una collezione privata di Ferrara;
- nel mese di novembre 2020, precisamente il giorno 18, si è tenuto un incontro da remoto con le Associazioni;
- le Associazioni hanno proposto al Comune di acquistare presso il suddetto antiquario l'album di Ghedini; durante l'incontro del novembre, è vero, mi sono impegnato in prima persona per cercare di comprendere quali potessero essere le vie percorribili per tentare di riportare a Ferrara questa importante testimonianza storico-artistica, la cui sottrazione al patrimonio pubblico rimane misteriosa;
- in quel contesto ho esplicitamente chiesto ai rappresentanti delle Associazioni quale fosse l'importo che le stesse potevano destinare all'eventuale acquisto, senza ottenere una esplicita quantificazione in tal senso ma, solamente, una generica eventuale disponibilità ad integrare il budget messo a disposizione del Comune;

- già alla fine del 2020, dopo aver iniziato ad interessare i Dirigenti del Comune di Ferrara, mi sono reso conto che l'operazione non era semplice, sia per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie, imputabili ad azioni di bilancio non finanziate in spesa corrente, sia per quanto attiene le procedure non abituali, trattandosi di un acquisto di un'opera presso un antiquario, operazione per la quale andava attentamente verificata la congruità del prezzo, anche attraverso una valutazione da parte di esperti "terzi";

- non a caso, da decenni, il Comune di Ferrara arricchisce, in maniera quasi esclusiva, le proprie collezioni d'arte attraverso donazioni, depositi temporanei o mediante acquisti finanziati da bandi specifici che prevedono sempre un iter burocratico - amministrativo puntuale e minuzioso (come nel caso dell'archivio fotografico di Previati, acquisito di recente grazie a fondi messi a disposizione dal bando del Ministero della Cultura "Strategia fotografia 2020");

- comunque, nelle more di tutte le verifiche del caso, ho contattato l'antiquario nel mese di dicembre 2020 manifestando l'interesse dell'Amministrazione all'opera, interesse confermato anche nel mese di gennaio u.s., in maniera non impegnativa tenuto conto delle sopra citate problematiche, tenendo aggiornate le Associazioni rispetto alle suddette comunicazioni; tutto questo, nel bel mezzo dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 che, come evidente a tutti, ha sottoposto anche le istituzioni culturali a moltissime difficoltà;

- apprendo a questo punto dell'interessamento di Vittorio Sgarbi all'acquisto dell'opera, la cui disponibilità alla vendita era resa pubblica anche attraverso il sito internet dell'antiquario stesso e dell'intenzione di Sgarbi stesso di trovare una formula per consentirne la fruizione pubblica a Ferrara.

Fatte le suddette premesse si evidenzia che:

- a fronte delle difficoltà del Comune a procedere celermente all'acquisto, non programmato, dell'opera sulla quale occorreva anche un approfondimento storico rispetto alle circostanze che ne hanno portato l'allontanamento dalla Biblioteca Ariostea;

- Vittorio Sgarbi ha acquistato i disegni manifestando la ferma intenzione di depositarli, gratuitamente, presso il Comune di Ferrara perché gli stessi siano esposti nelle sedi espositive più prestigiose della città consentendone la fruibilità pubblica;

- l'atto sarà adottato prima dell'esposizione dell'album prevista per il prossimo settembre al Museo Schifanoia in una sala del percorso, contestualizzata nell'ambito di un dialogo con altre opere coeve.

Ribadisco la mia disponibilità, sempre dimostrata nei confronti di tutte le Associazioni Culturali, la mia attenzione volta alla comunicazione, al confronto e alla collaborazione, non da ultimo dimostrate negli accordi che hanno consentito l'esposizione di nuove opere a Schifanoia ed il restauro di altre delle collezioni civiche.

Stiamo lavorando per offrire una proposta espositiva e culturale di livello, con musei rinnovati, più accoglienti e moderni, ecco mi piacerebbe, ogni tanto, confrontarmi su questo tipo di argomenti con le associazioni indicate in premessa.

Cordiali saluti.

**Assessore alla Cultura, Musei,
Monumenti Storici e Civiltà Ferrarese, Unesco
Marco Gulinelli**

